

Tutti i doni di uno strano Natale

Alcuni familiari di ospiti stanno acquistando i regali di Natale di Sacra Famiglia, ma non per sé: per donarli agli operatori che si prendono cura dei loro cari. Non era mai successo prima. E non è l'unica novità di questo periodo che avremmo voluto diverso, ma che comunque sa stupirci



Chi vuole addobbare l'albero? Ecco l'abete, arrivato dalla Toscana e donato dai nostri giardinieri di ISI Spa; è spoglio perché attende le decorazioni che ciascuno di noi può portare per addobbarlo. A fianco, il calendario dell'Avvento: ogni casella si "colorerà" con le foto di chi lavora nelle diverse Direzioni e Unità di Fondazione. Un modo semplice per vivere insieme l'attesa del Natale!

C'erano una volta le pizze fatte arrivare nei reparti Covid di tutta Italia, per dimostrare ai sanitari la vicinanza del Paese. Poi il vento è cambiato, e al posto delle cene offerte sono arrivati i murales imbrattati e qualche insulto. Ma non in Sacra Famiglia. Anzi, questo Natale si caratterizza per **un fenomeno mai accaduto prima**: alcuni familiari hanno acquistato i regali solidali di Sacra Famiglia (panettoni, cioccolatini e tè la cui vendita sostiene i nostri progetti) per poi regalarli alle Unità, agli operatori che ogni giorno stanno accanto agli ospiti in questo periodo così complicato. San Carlo, Settimo Milanese, Inzago: per ora sono questi i destinatari delle strenne (una trentina), che esprimono, più di molte parole, **gratitudine e vicinanza, stima e affetto**. Come hanno fatto anche i genitori della scuola primaria Rita Levi Montalcini di Buccinasco, che hanno acquistato i tè di Natale di Sacra Famiglia per un valore di oltre 1400 euro.

Altri doni si stanno preparando per gli ospiti: uno è il **"Progetto Lanterne"** lanciato sul canale YouTube del Volontariato dai ragazzi del **Gruppo Giovani**: l'idea è costruire una lanterna di Natale con i cartoni del latte, farsi un selfie e inviarlo ai numeri indicati nel video. Si potranno anche consegnare le lanterne nelle sedi dal 14 al 20 dicembre: saranno poi utilizzate per decorare le strutture e portare un segno di amicizia per Natale.

Potete acquistare i regali solidali che sostengono Sacra Famiglia online su: [sostieni.sacrafamiglia.org](https://www.sostieni.sacrafamiglia.org)
Per info: tel. 02.45677389 - donazioni@sacrafamiglia.org

AUMENTA L'ATTIVITA' DEI CENTRI DIURNI

I Centri Diurni per Disabili aumentano la loro capacità di accoglienza degli utenti. Test rapidi e "bolle" per continuare con le necessarie misure di prevenzione

Sono tornati "a regime", anche se in "regime Covid" (cioè a ranghi ridotti), le presenze nei CDD S. Chiara e S. Francesco: il rispetto delle norme anti-Covid impone infatti una riduzione del numero degli utenti, che sono anche stati suddivisi in "bolle" - gruppi fissi - per aumentare le precauzioni anti-contagio. Le difficoltà certo non mancano, ma si è cercato di andare incontro il più possibile alle esigenze di tutti, nel limite del possibile. Ai Centri Diurni S. Elisabetta e Sacro Cuore gli utenti sono rispettivamente 16 e 9, compresi alcuni ospiti delle CSS. Rimane parzialmente irrisolto il nodo dei trasporti da parte dei Comuni, che non possono offrire un servizio che garantisca le "bolle": gli utenti devono per questo essere accompagnati dai familiari.

COVID: UN OSPITE SU 10 L'HA INCONTRATO A Cesano la letalità è molto inferiore al dato lombardo

UNA NUOVA APP

Si chiama Portale Parenti ed è un nuovo strumento di comunicazione, operativo da dicembre per ora solo per il CDI Villa Sormani ma, presto, per 6 Unità di Cesano Boscone. Si tratta di uno spazio virtuale pensato **per favorire la comunicazione interattiva** tra Sacra Famiglia e i familiari e/o caregiver, in modo da restare in contatto e condividere informazioni sull'ospite. Fruibile da tablet o smartphone, si avvale di un canale dedicato che garantisce la privacy: è Sacra Famiglia infatti che gestisce le richieste di registrazione dei familiari e li abilita alla lettura delle informazioni e alla messaggistica. Accedendo alla app con le proprie credenziali, **il familiare riceve aggiornamenti sulle attività dell'ospite**, comunica con la struttura in chat e visualizza in bacheca le ultime news, oltre a trasmettere e condividere video e immagini con il proprio caro.

Ecco i numeri della seconda ondata, che ha colpito Sacra Famiglia più diffusamente della prima, ma con esiti non gravi. Moltissimi gli ospiti guariti

La seconda ondata è stata più estesa della prima, in tutta Italia: se a marzo e aprile le zone interessate da una diffusione massiccia del Covid erano state poche province del Nord Italia, questo autunno è caratterizzato da un'epidemia capillare con numeri molto più importanti di positivi. Lo stesso è successo - e sta succedendo - in Sacra Famiglia: se a fine primavera erano ben 7 le sedi di Fondazione rimaste virus free (Inzago, Borsieri, Castronno, Varese e le 3 sedi liguri), **oggi queste "isole felici" si sono ridotte a 5**: oltre alle sedi liguri, solo Regoledo e Settimo Milanese, peraltro duramente colpite nella prima ondata, sono rimaste finora immuni dal contagio.

Si tratta quindi di **una diffusione maggiore a livello quantitativo**, con punte di singole Unità - come il San Giuseppe di Cesano - dove nelle scorse settimane la quasi totalità degli ospiti era risultata positiva. Nel complesso, possiamo dire che circa il 10% degli ospiti è andato incontro al contagio in questa seconda ondata.

I numeri dicono però anche altro. Innanzitutto che moltissimi ospiti sono ormai fuori dal tunnel e sono del tutto guariti: nella citata Unità san Giuseppe, per esempio, oltre due terzi dei positivi si sono negativizzati e stanno bene. Quanto al tasso di letalità, possiamo affermare che a Cesano Boscone la percentuale si assesta al 3,4% contro il 5,3% della popolazione generale lombarda: un dato significativo perché da noi vivono, come è noto, persone anziane e fragili su cui il Covid avrebbe potuto abbattersi con esiti molto peggiori.